

la Val Gandino

Marzo 2011



*Come incenso
spargete buon profumo*

(Siracide 39,14)

Profumo di vita

Il vocabolo “profumo” evoca istintivamente un qualcosa di mondano, un eccesso di vanità o di lusso. Ha senso quindi parlare di “profumi” nel tempo quaresimale, periodo tipicamente penitenziale e austero?

Il termine “profumo” proviene dal latino **per fumum** che significa “attraverso il fumo”. L’origine del vocabolo quindi, va ricercata nell’uso di alcuni oli e aromi essenziali, come l’incenso, che venivano bruciati in offerta agli dei e agli antenati.

Presso le civiltà antiche le fumigazioni erano praticate per fini sacri, per inviare messaggi al cielo, come vettori delle orazioni rivolte agli dei o alle persone care scomparse. Ancor oggi costituiscono un supporto per la preghiera, per la meditazione, e come pratica purificatrice in tutti i maggiori culti religiosi.



Il ruolo sacro dei profumi è ampiamente riportato e definito nelle Sacre Scritture.

Pensiamo ai doni portati dai Magi a Gesù: oro, incenso e mirra (questi ultimi, aromi usati a quei tempi in diverse circostanze).

E ancora: sei giorni prima della Pasqua, durante una cena, Maria di Betania prende una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, e cosparge i piedi di Gesù.

Durante il cammino dell’Esodo dall’Egitto alla Terra promessa, Mosè riceve da Dio precise prescrizioni: “... procurati balsami: storace, ònice, galbano come balsami e incenso puro, il tutto in parti eguali. Farai con essi un profumo da bruciare.....”.

Non vado oltre anche perché questo spazio editoriale non è certo il luogo deputato a contenere uno specifico trattato riguardante i riferimenti dei profumi nelle Sacre Scritture. Certo è che il potere degli aromi, noti da tempo nella cucina, nella cosmesi e nella profumeria, pure assumono un ruolo fondamentale nella relazione tra l’uomo e il divino. Se da un punto di vista squisitamente terreno i profumi attraggono sensualmente le creature, dal punto di vista spirituale mettono gli uomini in comunicazione verticale con il sacro, con Dio. La quaresima pertanto, sebbene sia tempo penitenziale, propone alla meditazione dei fedeli un testo evangelico festoso in cui si esorta a profumarsi il capo; quasi che il calendario liturgico avesse presente un falso luogo comune e intendesse contrastarlo. E il profumo è essenza tutt’altro che mondana e festaiola.

I profumi – e in genere gli odori, anche quelli sgradevoli – hanno una grande capacità evocativa: attraverso di essi passano ricordi, sensazioni, emozioni e repulsioni.

E fermiamoci agli odori gradevoli – profumi appunto – perché ad essi si riferisce il Vangelo quando ci esorta a profumarci, accostando il profumo all’umiltà (quasi a celare la pur dovuta penitenza) e alla festa dei sensi.

E la primavera – la stagione in cui cade la quaresima – è tutta una festa di profumi, di risveglio, di gioia, degno preludio della resurrezione che si celebra alla fine della quaresima e nel tempo dell’esultante primavera.

In primavera tutto profuma (ma ogni tempo dell’anno ha i suoi odori): profuma l’erba (e l’odore giovane dei prati è uno dei più freschi ed esaltanti), profumano le gemme, alcune seriche e pelose come argento, profumano i germogli appena nati, profumano gli steli che, intrepidi, perforano la crosta della terra, profumano i primi fiori, profumano le gialle primule e le mammole violette. E via via in un progredire di odori e di colori, nell’esplosione della trionfante primavera: trionfante sul gelo dell’inverno, così come la gioia pasquale è vittoriosa sulla penitente quaresima che pur l’ha preparata, così come la vittoria di Gesù culmina nella resurrezione, al di là della croce.

Deni

*Bibliografia: Profumi - Adriana Zarri - dalla rivista Rocca
La storia del profumo-Renzo Pater Noster
Profumi e balsami nella Bibbia - Luigi Cristiano e Gianni De Martino*

“Voglio un posto ai piedi di Gesù”

Pubblichiamo il testamento spirituale di Shahbaz Bhatti, ministro cattolico per le Minoranze del Pakistan, assassinato il 2 marzo a Islamabad da uomini armati. Bhatti aveva difeso con coraggio Asia Bibi, la donna cristiana condannata a morte per blasfemia in base a false accuse. Il ministro aveva ricevuto minacce di morte perché, come il governatore Salman Taseer, del Punjab assassinato da estremisti islamici, voleva riformare la legge sulla blasfemia.

“Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia.

Fin da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio, e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua quando avevo solo tredici anni: ascoltai un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico.

Mi sono state proposte alte cariche al governo e mi è stato chiesto di abbandonare la mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa: «No, io voglio servire Gesù da uomo comune». Questa devozione mi rende felice. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora — in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan — Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita.

Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri. Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione.

Voglio dirvi che trovo molta ispirazione nella Sacra Bibbia e nella vita di Gesù Cristo. Più leggo il Nuovo e il Vecchio Testamento, i versetti della Bibbia e la parola del Signore e più si rinsaldano la mia forza e la mia determinazione. Quando rifletto sul fatto che Gesù Cristo ha sacrificato tutto, che Dio ha mandato il Suo stesso Figlio per la nostra redenzione e la nostra salvezza, mi chiedo come possa io seguire il cammino del Calvario. Nostro Signore ha detto: «Vieni con me, prendi la tua croce e seguimi».

I passi che più amo della Bibbia recitano: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi». Così, quando vedo gente povera e bisognosa, penso che sotto le loro sembianze sia Gesù a venirmi incontro. Per cui cerco sempre d'essere d'aiuto, insieme ai miei colleghi, di portare assistenza ai bisognosi, agli affamati, agli assetati. Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come esseri umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarLo senza provare vergogna”.



Si mangia per vivere, non si vive per mangiare

Quaresima: tempo di digiuno e di astinenza. Ma queste pratiche hanno ancora senso ai nostri tempi? Ed esiste un nesso con il peccato di gola, uno dei vizi capitali più perpetrati nelle nostre civiltà, definite "avanzate"?

Cibarsi, e quindi mangiare, è umano ed indispensabile ai fini della sopravvivenza. Al contrario, l'eccesso o la penuria, oltre che dannosi alla nostra salute, sono sinonimo di squilibrio, di malattie psicogene, di mancanza di volontà, di paure, di frustrazioni, di vuoto, di solitudine, di man-

canza d'amore. A volte ci serviamo del cibo come valvola di sfogo, come arma di ricatto emotivo, di autodistruzione, d'invocazione d'aiuto o per sopire il nostro perenne stato ansioso (problemi di famiglia, problemi di lavoro, ecc.).

Talvolta riusciamo ad esasperare il nostro rapporto con il cibo a tal punto che, immoliamo il nostro aspetto fisico ai moderni canoni di bellezza che impongono corpi asciutti e tonici, ma contemporaneamente teniamo le nostre dispense e i nostri frigoriferi stracolmi d'ogni ben di Dio. L'abbondanza appaga l'occhio, la fermezza nel non consumarli appaga la nostra vanità, e alla fine siamo costretti a gettar via gran parte di questo cibo.

Forse il peccato di gola tradizionale, quello che istintivamente ci riporta all'immagine di un bambino che non sa resistere davanti a una torta, a un gelato o a un piatto di patatine, è a mio avviso di gran lunga meno grave rispet-

to a quello dello spreco inutile di cibo. E' un grido che grida vendetta al cospetto di Dio perché è un insulto a chi di fame muore ogni giorno.

Ma torniamo per un attimo al tradizionale peccato di gola che, ai miei tempi, c'insegnavano a confessare. Perché si fa peccato ad eccedere nel cibo?

Sono molteplici i passi citati nelle Sacre Scritture in merito a questo argomento.

Il peccato originale di Adamo ed Eva è avvenuto proprio nel mangiare il frutto proibito; Noè, ma anche Lot, si trovano a sperimentare lo stato di ubriachezza e ad avere conseguenti azioni disdicevoli; Esaù cede a Giacobbe la primogenitura per un piatto di lenticchie; nel deserto, il popolo d'Israele pur di mangiare in abbondanza è disposto a ritornare schiavo in Egitto, ecc., ecc. Gesù ben aveva capito a quali effetti deleteri può portare il cibo e mette in guardia: "Vigilate affinché i vostri cuori non si appesantiscano in ubriachezze". Il troppo mangiare e il troppo bere spesso si traducono in sfrenatezze e in atteggiamenti a volte violenti e aggressivi.

Al contrario, il digiuno non indica una penitenza da subire e da scontare, o ancor peggio uno sdegnoso disprezzo del cibo, bensì una forma di rispetto e una doverosa presa di distanza da un valore materiale; è la disciplina dei nostri desideri che, grazie alla nostra forza, ci aiuta a discernere meglio che cosa è veramente necessario per vivere (... "non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio").

Lo stesso Gesù, durante i suoi quaranta giorni di digiuno, viene tentato da Satana che gli offre del pane, ma lo rifiuta. Eppure il giovedì santo, lo stesso Gesù per accomiarsi dai suoi discepoli, li raccoglie proprio intorno ad una tavola e dice: "...prendete e mangiate... prendete e bevete".

Proprio in questo gesto semplice, che ogni giorno inconsciamente riviviamo nelle nostre case quando i papà e le mamme radunano i propri figli per offrir loro il cibo, sta il significato radicale del messaggio cristiano riferito al nutrimento.

Nell'Eucarestia ci cibiamo del Corpo e del Sangue del Signore con un'ottica di dono e di comunione. E attraverso le nostre preghiere e i nostri canti ne rendiamo grazie. Infatti ogni cosa che proviene da Dio è buona, ogni alimento è puro, ma occorre nutrirsi ringraziando Dio e condividendolo con chi è a tavola con noi.

Questo è lo spirito e questo l'atteggiamento che dovrebbero modificare la nostra logica consu-



mistica per portarci a quella della comunione.

Il cibo, l'acqua e tutto quanto consumiamo, sono troppe volte valori da noi ritenuti erroneamente scontati: beni già rifiniti dalla natura e immediatamente fruibili.

Proviamo invece a pensare quanto lavoro sta dietro ad ogni singolo pezzo di pane o cucchiaino di minestra che ingurgitiamo? Ci sono contadini, agricoltori, operai e tante altre persone che ci hanno lavorato, sudato e magari sofferto per portare il prodotto finito sulle nostre tavole.

Allora, in un'era dove tutto è globale, dove tutto è ingranaggio di altri ingranaggi, ci siamo mai fatte queste domande?

Forse la quaresima è il momento ideale per riflettere su questo argomento e, anche se avremo nuovamente ceduto a qualche piccolo peccato di gola, avremo almeno fatto uno sforzo mentale per evitare di restare magri nel corpo ma obesi nella mente.

Deni

Cresce il Centro di Etica Ambientale

Il Centro di Etica Ambientale (C.E.A.) di Bergamo è la prima struttura del genere operante in una provincia e in una diocesi italiana. Costitutosi nel 2008 per opera di Diocesi, Provincia e Comune di Bergamo, si propone come un Laboratorio di riflessione, di approfondimento, di rielaborazione critica, di sistematizzazione del campo dei saperi e delle pratiche connesse al complesso territorio dell'operare umano in relazione all'ambiente. Presieduto da don Francesco Poli e diretto da Ettore Gasparini, il Centro ha tra le sue principali vocazioni il coinvolgimento di scuole e istituzioni nella diffusione dei valori legati alla salvaguardia del creato.



"Il percorso sinodale attuato dalla Diocesi - spiega

don Francesco Poli - apre al laico e al laico credente la assunzione di una responsabilità condivisa di fronte alle regole fondamentali rivolte al rispetto e alla salvaguardia del creato. Un motivo in più, non meno sostanziale e derivante dal cattivo uso delle risorse ambientali, sarà quello di gravare un peso economico sulle generazioni future. Salvaguardare il creato è anche una sfida per la Chiesa, infatti è impegnata a svolgere un ruolo educativo per rispettare l'ambiente, per generare una solidarietà inter-generazionale, per realizzare un corretto rapporto tra l'uomo e la natura e una condivisione alla promozione del bene comune".

Iniziativa per scuole e oratori: Davide Van de Sfroos a Bergamo il 28 marzo

Sono ancora aperte le iscrizioni per la prossima iniziativa del Centro di Etica Ambientale, in programma lunedì 28 marzo al teatro Donizetti. Il tema scelto per l'anno 2011 dal C.E.A. di Bergamo è quello della Biodiversità con una particolare attenzione alle Foreste (in linea con il progetto di Anno Internazionale delle Foreste che l'ONU ha proclamato per il 2011). Tema esplorato nei suoi vari aspetti di scienza botanica, di ecologia, di etica, di letteratura, di religione, di economia.

Anche quest'anno è stato scelto un cantautore come "testimonial" della giornata di approfondimento per studenti, insegnanti ed educatori. Davide Van De Sfroos, è un artista che da sempre ha nella sua poetica la tematica della natura, dell'attaccamento alla propria terra, del passaggio clandestino della frontiera attraverso le barriere naturali (del resto "de sfroos" è una versione dialettale del termine 'di frodo'). I ragazzi, insieme ai loro insegnanti, lo incontreranno al mattino presso l'auditorium del Seminario di Bergamo insieme a esponenti del Corpo Forestale e docenti universitari. La sera invece, presso il Teatro Donizetti, è previsto il concerto, organizzato da Geomusic del gandinense Gigi Bresciani.

Info: Centro di Etica Ambientale - Via del Conventino, 8 - 24125 Bergamo
e-mail: info@centrodieticaambientale.com fax: 035/4598552

Un bel dono!

A Gandino, nel Centro Pastorale di via Bettera, da gennaio 13 coppie di fidanzati hanno intrapreso il cammino in preparazione del matrimonio cristiano.

Il percorso si è articolato in nove incontri incentrati sulle tematiche e sulla valenza che la Chiesa attribuisce al sacramento del matrimonio e alla sua importanza come istituzione per la società cristiana.

Dal cammino dell'innamoramento all'amore, inteso come reciproco, unico e gratuito, la coppia arriva alla scelta di un PROGETTO consapevole per la realizzazione della vita futura. A questo proposito la Chiesa mira a superare una visione del matrimonio come *contratto*. Il nuovo codice di diritto canonico definisce infatti il sacramento come "*patto nuziale*". Come ha ben spiegato don Corrado Capitanio: "L'uomo e la donna non si scambiano dei diritti sui beni economici e nemmeno il diritto sul corpo: si scambiano il *diritto-dovere* di donarsi alla persona nella sua totalità". Il patto nuziale supera la visione contrattualistica del matrimonio come scelta pubblica, ma si ispira e vuole imitare l'immagine dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, che implica un donarsi totale, esclusivo, indissolubile e perenne.

L'itinerario seguito dalle coppie ha messo in luce anche le criticità del matrimonio, e le situazioni di fragilità che possono compromettere la vita coniugale. Questo aspetto è stato affrontato in modo sincero e partecipato da due testimonianze del "Gruppo diocesano la Casa", che si occupa di consulenza canonica ed accompagnamento spirituale per persone separate o divorziate.

Negli ultimi incontri tre coppie di coniugi hanno raccontato la loro meravigliosa esperienza di vita e di sacrifici, di amore e pazienza indirizzati alla realizzazione del proprio progetto di famiglia aperta alla comunità. Il messaggio si incentrava sull'importanza che hanno le relazioni interpersonali e l'impegno sociale degli sposi nella società, intesa come piena integrazione della coppia nella collettività, ciascuna secondo modalità e contributi differenti.

Infine il percorso si è chiuso con due interventi paralleli, svoltisi in sale differenti: il primo, condotto da don Mario Della Giovanna, indirizzato ai genitori dei futuri sposi, per fornire indicazioni o suggerimenti sulle modalità di partecipazione alla vita coniugale dei figli. Il secondo rivolto ai fidanzati, tenuto dai coniugi Francesca Nozza e Paolo Gritti di Cologno, sulla procreazione responsabile e sul metodo *Billings*, che molti hanno recepito con curiosità ed interesse.

Dopo l'esposizione delle tematiche di ciascun incontro, i *tutor* Maurizio e Olga Masinari, Claudio e Flavia Bosio, dividevano le coppie in due gruppi di discussione. Tali coniugi attraverso la loro esperienza, hanno cercato con pazienza, sincerità e schiettezza di far emergere dubbi, domande o semplicemente impressioni relative agli argomenti affrontati.

Gli incontri sono stati introdotti e mediati da don Innocente Chiodi, che con entusiasmo e con-



vinzione, ha trasmesso in modo chiaro quanto sia fondamentale per la Chiesa accompagnare, accogliere e *coltivare* le coppie che scelgono il matrimonio cristiano.

Importante contributo è stato offerto anche dai relatori don Corrado Capitano, don Giulivo Facchinetti ed infine da Padre Angelo Carrara. E' proprio quest'ultimo saggio relatore, che nel pomeriggio dedicato al ritiro spirituale, ha affascinato e stupito i fidanzati. Con la sua forza d'animo, i suoi modi insoliti e la sua oratoria coinvolgente, ha saputo trasmettere il suo grande amore per Dio e per gli uomini, che deriva da un'intelligenza e personalità uniche, e dalla lunga esperienza di missionario in Africa e in India.

Padre Angelo ha colpito nel segno, e la sua grande comunicatività ed energia inesauribile, assumono un aspetto maggiormente sbalorditivo a fronte della sua veneranda età e del cuore un po' capriccioso, che non lo spaventa affatto!

Le sue parole concrete, i gesti d'affetto e sincera passione sono stati il più bel dono ricevuto dal corso.

Sonia Meloni

Santi Natalia ed Adriano

Durante il periodo medievale, sia in oriente che in occidente, si era diffuso un intenso culto per Adriano, santo martire di Nicomedia. Si tramanda che egli fosse un ufficiale pagano della corte imperiale che aveva la sua sede in Bitinia (regione storica dell'Asia Minore che oggi appartiene alla Turchia) e che avesse assistito, suo malgrado, ad attacchi violenti ed a maltrattamenti ingiustificati nei confronti dei cristiani di quella terra. Aveva sposato una giovane di nome



Natalia che professava, senza timore, la sua fede in Cristo. Vivendo accanto ad una donna testimone esemplare del vangelo, ben presto Adriano si convertì. Successivamente, avendo constatato che i cristiani venivano perseguitati, puniti con ferocia, condannati a morte ed uccisi barbaramente, anche se era manifesta la loro innocenza, non esitò ad unirsi a loro, professando pubblicamente la sua adesione totale a Cristo. Poco tempo dopo venne arrestato ed imprigionato come traditore. Natalia, informata dell'accaduto, corse verso la prigione e, vincendo la resistenza delle guardie, riuscì ad entrare; trovando il marito in pessime condizioni, ne ebbe cura e lo guarì. Non appena rientrò a casa sua, venne a sapere che Adriano stava per essere condotto al supplizio e che aveva espresso il desiderio di rivedere per l'ultima volta la moglie. Venne accontentato. Natalia ritornò nella prigione ma non si limitò a consolare il coniuge bensì si prodigò per alleviare le sofferenze degli altri prigionieri: bendò le loro ferite ed ebbe, per tutti, parole di speranza. Adriano fu portato poi davanti all'Imperatore per sacrificare agli idoli ma, come cristiano, si rifiutò. Fu allora torturato, frustato e picchiato insieme a coloro che avevano professato la loro fede in Gesù. Natalia, con uno stratagemma, riuscì ad essere vicina al marito ed ai suoi compagni nell'ora estrema: ad uno ad uno furono tutti martirizzati con un colpo di spada, poi accatastati uno sopra l'altro per essere bruciati.

Le poche reliquie raccolte da Natalia, quando la pioggia spense le fiamme, furono conservate in una chiesa del Bosforo, vicino alla città di Bisanzio. Qui subì il martirio anche Natalia ed il suo corpo venne seppellito in prossimità della chiesa, vicino ai resti degli altri uccisi per la loro fede.

Il racconto, molto commovente, lascia perplessi gli storici, ma Adriano fu un santo assai popolare durante il periodo medievale; vi sono parecchi affreschi che lo ritraggono nel momento cruciale, insieme ai compagni, assistiti amorevolmente da Natalia. Invocato come il santo patrono dei soldati, è stato spesso supplicato durante i periodi delle pestilenze. La liturgia ha sempre fatto memoria di questi due santi il primo dicembre, ma, da alcuni anni, è stata anticipata al 4 marzo.

Sconosciuto a tanti

Malgrado sia operativo da 8 anni questo servizio è ancora sconosciuto a molti abitanti della Valgandino. Capita spesso che, parlando con le persone, con un'espressione di stupore domandino: che cos'è il Centro d'ascolto?

È un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate, servizio rivolto a tutti gli abitanti della Valgandino. È un aiuto che inizia con l'ascolto della persona che si rivolge al Centro, un ascolto attento e rispettoso della sensibilità e della situazione della persona stessa, che poi si sviluppa in varie forme a seconda dei bisogni segnalati.

È aperto al martedì dalle 9 alle 11 e al sabato dalle 15.30 alle 17.30 nella sede di Lefte (piazza del Cinema Centrale). Attualmente gli operatori volontari sono 11, mentre inizialmente eravamo in 22. Questo organico ridotto è una difficoltà, per cui sarebbe necessario avere ulteriori operatori (meglio se di età compresa tra 25 e 50 anni).

Da questa pagina sollecitiamo alcune persone di buona volontà ad impegnarsi in questo servizio di volontariato. Si tratta di un impegno molto concreto che si confronta con le situazioni di difficoltà di tante persone, situazioni che non possono lasciare indifferenti chi si professa cristiano.

Un impegno che presuppone un breve percorso di formazione e tirocinio per avere una preparazione di base, ma che è alla portata di tutti coloro che sono animati dal desiderio di vivere l'amore per il prossimo in modo concreto, avendo come modello l'amore di Gesù. L'ingresso di forze nuove e giovani permetterebbe di porre le basi per la continuità del servizio nei prossimi anni e darebbe sicuramente un apporto di nuova vitalità e freschezza di idee.

Le parrocchie di Barzizza e di Cazzano non hanno più nessun rappresentante come operatore. Inoltre anche Lefte e Casnigo sono sottorappresentate. A queste parrocchie rivolgiamo un invito particolare perché qualche uomo e donna di buona volontà si renda disponibile al servizio di operatore nel Centro d'ascolto vicariale.

Nell'anno 2010 i nuovi ascolti sono stati 35 (10 persone italiane e 25 straniere), mentre in totale, nell'anno, gli ascolti e i contatti di vario genere sono stati 232.

I bisogni e le situazioni più frequenti sono: un posto di lavoro qualsiasi, lavoro come badante, aiuto alimentare, pannolini e indumenti per bambini, pagamento bollette. Per il posto di lavoro purtroppo abbiamo ottenuto un risultato positivo solo in 4-5 casi in 8 anni e qualche successo in più per le badanti. Gli aiuti principali erogati nel 2010 sono stati in totale 388 buoni alimentari da euro 20 a 5 famiglie italiane e 22 straniere e la consegna di 207 pacchi di pannolini a varie famiglie straniere.

Questi aiuti sono stati destinati a famiglie senza reddito (perdita posto di lavoro) o comunque con gravi difficoltà economiche e vengono finanziati con un fondo messo a disposizione dalle 7 parrocchie del Vicariato. Per 6 famiglie siamo riusciti ad ottenere anche l'aiuto del Fondo diocesano Caritas. Oltre a questi aiuti, si sono stabilite con alcune famiglie relazioni di affiancamento e collaborazione anche presso le loro abitazioni o per aiuti particolari (*trasporti per visite mediche, consulenza per pratiche amministrative, ecc.*).

Nel 2010, per la prima volta, abbiamo potuto allargare le nostre possibilità d'aiuto contribuendo al pagamento di bollette, rate d'affitto e per difficoltà famigliari, perché abbiamo ricevuto un



contributo da 3 Comuni della Valgandino e soprattutto diverse donazioni in denaro da varie persone sensibili, che hanno capito l'importanza del Centro d'ascolto. Ci auguriamo che questa sensibilità si diffonda per permetterci questi ulteriori aiuti che verranno concessi con la massima attenzione e buon senso possibili. Come nostra regola generale gli aiuti accordati alle famiglie in difficoltà sono comunque temporanei per alcuni mesi, massimo un anno, per evitare che questo sostegno diventi un meccanismo assistenziale continuo, mentre invece si deve favorire l'impegno per riacquistare la propria autonomia.

Per quanto riguarda l'invito a far parte del gruppo operatori, gli interessati possono rivolgersi al proprio Parroco o al coordinatore Andrea Parolini (tel. 035745298) per avere maggiori spiegazioni sulla portata dell'impegno, che non è comunque gravoso.

Andrea Parolini



A proposito di donne....

Gli articoli delle nostre "donne di redazione" pubblicati nel numero scorso hanno suscitato l'attenzione dei lettori. Riportiamo di seguito un breve intervento relativo all'articolo "Ma quale sesso debole?"

E' davvero difficile, per un uomo, decidere se e come controbattere l'articolo pubblicato su "La Val Gandino" di febbraio. Potrei cominciare commentandone il titolo "Ma quale sesso debole?".

Credo che il sesso femminile permette ai "maschietti" di farsi definire in questo modo, solo perché si possano sentire più forti; infatti io preferisco chiamarlo "gentil sesso" per la grazia e l'eleganza che una donna riesce ad esprimere anche solo in un semplice gesto. Ma quale sesso debole... Ma vè!



Se dovessi fermarmi a pensare che, secondo alcuni soggetti, le Belen e Ruby di turno stanno ad una donna, come stupratori e malviventi stanno ad un uomo solo perché così vengono associati dai mass media, mi spaventerei molto.

Spesso mi chiedo come facciano alcune donne ad essere mogli, mamme, casalinghe, impiegate e colf, poi mi accontento di avere la fortuna di conoscerne diverse.

Ho persino paura che se un giorno trovassi la risposta a questa domanda, tutto potrebbe cambiare; magari, se lo scopriessi, non riuscirei più ad apprezzare queste doti come le apprezzo ora...

E' inutile, gli esseri umani sono sempre attratti da quello che non conoscono; l'importante è mantenere viva la curiosità di scoprire e capire... non quella di paragonare!

Non è possibile negare le evidenti differenze che esistono tra maschi e femmine ma credo sia per questo che "il grande progetto" funziona da millenni ed è sempre per queste differenze che ringrazio Dio.

Angelo Reggiani



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MARZO

- 27 Domenica III di Quaresima - dalle ore 9.00 alle ore 16.00 ritiro genitori e ragazzi della Prima Comunione (con S. Messa) in Convento - ore 15.00 catechesi adulti in Convento
30 Mercoledì S. Quirino patrono minore - Ore 08.00 S. Messa in Basilica

APRILE

- 1 Venerdì Ore 17.00 Stazione quaresimale e S. Messa
2 Sabato S. Francesco da Paola - ore 08.00 S. Messa a S. Giuseppe
ore 16.30 Preghiera per le famiglie in Oratorio
3 Domenica IV di Quaresima
7 Giovedì ore 16.00 Gruppo Padre Pio e S. Messa a S. Mauro
8 Venerdì ore 17.00 Stazione quaresimale e S. Messa a S. Croce
ore 20.30 Via Crucis solenne in Basilica
10 Domenica V di Quaresima - ore 09.00-16.00 ritiro genitori e ragazzi/e della Prima Comunione con S. Messa in Convento - ore 15.00 Catechesi adulti in Convento
12 Martedì ore 20.30 Confessioni pasquali adolescenti e giovani in Oratorio
Ritiro spirituale pasquale per adulti
13 Mercoledì Ritiro spirituale pasquale per adulti
14 Giovedì Ritiro spirituale pasquale per adulti
15 Venerdì ore 09.00 e 15.30-20.30 Confessioni pasquali adulti
16 Sabato ore 07.30-09.00 e 16.00-18.00 Confessioni individuali
17 Domenica delle Palme e della Passione - ore 10.00 Benedizione rami d'ulivo a S. Croce, processione e S. Messa in Basilica - ore 15.00 Vesperi e benedizione
18 Lunedì S. Comunione pasquale ai malati
19 Martedì S. Comunione pasquale ai malati
20 Mercoledì ore 9.30 Confessioni alla Casa di Riposo

Pro memoria iniziative e incontri



- **Incontro catechisti**

- Lunedì 28 marzo ore 20.30 - Preghiera vicariale catechisti a Barzizza
Lunedì 4 marzo ore 20.30 - Incontro formativo Catechisti elementari in oratorio

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17	S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 1 maggio (ore 10.30) - 5 giugno (ore 16.30) - 10 luglio (ore 10.30) - 28 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Settimana Santa 2011

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE - 17 aprile

- ore 10.00 Benedizione degli ulivi a S. Croce e processione verso la Basilica
ore 10.30 **S. Messa solenne** con lettura della Passione del Signore

GIOVEDÌ SANTO - 21 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita delle Lodi.
ore 9.00 S. Messa crismale in Cattedrale
ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo e Suore
ore 17.00 Paraliturgia per i ragazzi in Basilica
ore 20.30 **S. Messa nella Cena del Signore**, con rinnovazione delle promesse sacerdotali, lavanda dei piedi, reposizione del SS. Sacramento; *adorazione notturna*

VENERDÌ SANTO - 22 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi
Adorazione libera all'altare della reposizione
Per i ragazzi sono stati fissati i seguenti turni:
ore 9.30 2^a e 3^a media; ore 10.00: 1^a Media;
ore 10.30 4^a e 5^a elementare; ore 11.00: 2^a e 3^a elementare
ore 15.00 **Celebrazione della Passione del Signore**: letture bibliche, preghiera universale, adorazione della S. Croce e S. Comunione
ore 20.30 *Via Crucis per le vie del paese*

SABATO SANTO - 23 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi
ore 10.00 Preghiera a Cristo morto per adolescenti e giovani
ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali
ore 21.00 **Veglia Pasquale nella notte santa - S. Messa della Pasqua**

DOMENICA DI PASQUA - 24 aprile

- SS. Messe secondo l'orario festivo
ore 10.30 **S. Messa solenne**, accompagnata dalla Corale della Basilica
ore 16.00 Vespri solenni e Benedizione eucaristica in S. Mauro

LUNEDÌ DI PASQUA (dell'Angelo) - 25 aprile

- SS. Messe secondo l'orario festivo
ore 10.30 S. Messa a ricordo della Liberazione

Confessioni Pasquali

Confessioni comunitarie

Adolescenti: 12 aprile ore 20.30

Casa di Riposo: Mercoledì 20 aprile ore 9.30

Confessioni individuali

Venerdì 22 dalle ore 9.00 alle 12.00; dalle 17.00 alle 19.00

Sabato 23 dalle ore 9.00 alle 11.00; dalle 15.00 alle 19.00



Confratelli, perché no?

I lettori gandinesi de “La Val Gandino” hanno trovato in allegato a questo numero un opuscolo illustrato preparato dalla Confraternita del Ss. Sacramento. Si tratta di un breve ma significativo excursus su una storia che risale a più di 500 anni fa. Una storia di fede, ma anche un’opportunità importante anche nel Terzo Millennio. L’opuscolo offre infatti una proposta di adesione, che di seguito riportiamo:



Cos’è una Confraternita? Chi è un Confratello/Consorella?

Oppure nella nostra vita moderna, sono solo parole vecchie, lontane? Come mai anche oggi qualcuno decide di aderire a

queste associazioni e proseguire questa antica tradizione?

Essere Confratello oggi per noi del SS. Sacramento è un cammino quotidiano fatto di fede condivisa e attenzione caritatevole verso la comunità e verso il prossimo. La cura spirituale della fede cristiana alla luce del grande mistero eucaristico e la ricerca giorno per giorno, di un’autentica testimonianza di fede attraverso gesti semplici ma concreti, sono alla base della nostra vita confraternale.

Il desiderio di aderire è molto soggettivo e personale

Una chiamata del Signore...

Il ricordo di una persona cara che lasciandoci ci ha indicato una strada...

Il desiderio di vivere con più impegno la propria vita cristiana

Un atto di devozione per una grazia ricevuta..

Una proposta da un Confratello o da una persona amica...

Le motivazioni sono molteplici, ma con un’unica via da seguire.

Posso farne parte anch’io? Anche se sono molto giovane?

Tutti i fedeli uomini e donne laici, maggiorenni, sicuri nella fede, coerenti nella vita cristiana e in piena comunione con la Chiesa, possono farne parte. Noi ti invitiamo soprattutto se sei giovane a valutare seriamente ma serenamente la proposta di aderire e camminare con noi e con i fratelli, per condividere insieme questa forte esperienza di vita attuale più che mai, sulla strada degli insegnamenti di Cristo e del Vangelo. Nella Confraternita del SS. Sacramento abbiamo deciso di accogliere anche Consorelle, ritenendole un prezioso contributo.

Se vuoi aderire rivolgiti a qualsiasi Confratello o ai seguenti contatti:

Quirino Parolini (035.731185 – q.parolini@virgilio.it)

Riccardo Masinari (035.747064 – masinarir@gmail.com)

Ettore Bacuzzi (035.747931 – bac.ettore@tiscali.it) e Diego Fiori (035.745227).



*Benvenuti
fra noi!*



**Giorgia
Locatelli**

battezzata
il 13-2-2011



**Cristian
Marchi**

battezzato
il 13-3-2011

“Sofferenza e speranza da vivere in Cristo”

Venerdì 11 Febbraio, in concomitanza con la ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes, si è svolta la tradizionale S.Messa alla Casa di Riposo, nel salone del 2° piano, per festeggiare la XIX Giornata Mondiale del Malato. Una festa istituita da Papa Giovanni Paolo II.

Il tema di quest'anno era : “Dalle sue piaghe siete stati guariti (1 Pietro 2,24)” e per l'occasione il Santo Padre, Benedetto XVI, prendendo spunto da una sua passata visita alla Sacra Sindone, ha voluto lanciare il suo messaggio ai fedeli: “Questo è un momento per riflettere sul mistero della sofferenza e per rendere più sensibile la società verso i malati. Se ogni uomo è nostro fratello, tanto più il



debole, il sofferente e il bisognoso di cura devono essere al centro della nostra attenzione, perché nessuno si senta dimenticato o emarginato. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire con la compassione a far sì che la sofferenza venga condivisa, è una società crudele e disumana (...). Attraverso le piaghe di Cristo possiamo vedere, con occhi di speranza, tutti i mali che affliggono l'umanità. Risorgendo, il Signore non ha tolto la sofferenza e il male dal mondo, ma li ha vinti alla radice. Alla prepotenza del male ha opposto l'onnipotenza del suo amore... Cari malati: contemplando le piaghe di Gesù lo sguardo si rivolge al suo Cuore in cui si manifesta l'amore di Dio. Sentite la vicinanza di questo Cuore carico di amore e attingete con fede e gioia a tale fonte. Esprimo il mio affetto a tutti e a ciascuno e mi sento partecipe delle sofferenze e delle speranze che vivete in unione a Cristo”. Per l'occasione Don Innocente ha commentato queste parole durante la S.Messa presenti numerosi ospiti, i volontari e i compaesani che hanno voluto star vicino e condividere questo momento con i loro anziani. Durante l'omelia poi, oltre ad evidenziare le valenze cristiane della sofferenza, ha sottolineato il delicato ruolo degli operatori sanitari che hanno il compito di assistere i malati con competenza ma soprattutto con umanità. E' seguita, alla fine della sentita e partecipata celebrazione, la somministrazione dell'Olio degli infermi ad alcuni degli ospiti presenti.



Professione perpetua di suor Maria Fedele Sangalli

Sabato 18 giugno sull'isola di Orta San Giulio è in programma la professione perpetua della gandinese Suor Maria Fedele Sangalli, al secolo Cristina. La solenne celebrazione si terrà nella Basilica di San Giulio, dove già il 31 maggio 2008 un folto gruppo di gandinesi aveva partecipato alla professione temporanea. La Parrocchia e l'Oratorio intendono organizzare il viaggio in pullman per assistere alla celebrazione. A breve verranno resi noti i dettagli logistici. Chi intendesse partecipare può già segnalare il proprio nominativo al prevosto don Innocente.

Lotteria San Giuseppe

Sono stati estratti lo scorso 8 marzo i numeri della Sottoscrizione a Premi indetta dalla Confraternita di San Giuseppe. Questi i numeri vincenti: 1019 – 351 – 292 – 141 – 1147 – 84 – 1393 – 1490 – 650 – 246 – 1392 – 1210 – 534 – 917 – 53 – 709 – 781 – 528 – 548 – 40 – 1430 – 800 – 39 – 615 – 109 – 41 – 970 – 1012 – 52 – 1238 – 1186 – 223 – 1098 – 195 – 849 – 922 – 463 – 83 – 101 – 532 – 522 – 1082 – 1146 – 1381 – 280 – 1072 – 1466 – 1444 – 722 – 1176 – 664 – 370 – 1420 – 1334 – 1283 – 185 – 1228 – 317 – 1368 – 798 – 281 – 10 – 1248 – 1020 – 965 – 1481 – 953 – 306 – 239 – 71 – 331 – 1301 – 1404 – 1359 – 79 – 693 – 1353 – 1058 – 793 – 589. Per il ritiro premi rivolgersi a Fabio Rinaldi.



Parrocchia di Gandino

BILANCIO PARROCCHIALE 2010

ENTRATE	euro	USCITE	euro
Rendite immobiliari	23.671	Manutenzione ordinaria	44.711
Rendite finanziarie	1.248	Assicurazioni diverse	15.320
Elemosine e offerte		Imposte e tasse (verso lo Stato e la Curia)	13.169
ordinarie	72.538	Remunerazioni e compensi professionali	
straordinarie ed Erog. Liberali	98.811	Remunerazione sacerdoti	4.584
celebrazione sacramenti	7.070	Stip.sacrista + ed. CAG e contrib.	38.694
	178.419	Collaboratori culto	
		(predicatori, confessori,..)	6.252
Contributi da enti	99.596	Compensi professionisti	
Rimborso Curia parte int. Passivi	7.267	ritenute d'acconto	13.821
			63.351
Attività pastorali		Spese generali e amministrative	
parrocchiali	8.328	ordinarie di culto	16.426
oratoriali: CAG + CRE + Festa	162.900	elettricità-acqua-	
Buona stampa + bollettino	32.769	riscaldamento-telefono	75.499
offerte per la carità e le missioni	17.741	ufficio e cancelleria	1.259
Museo	13.109	Interessi passivi - oneri bancari	8.681
	234.846		101.864
Alienazione immobili		Spese attività pastorali	
Altre entrate straordinarie		Attività parrocchiali	38.339
offerte ricostruzione Oratorio	12.959	Buona Stampa + Bollettino	36.703
Utili da attività commerciali		Attività oratoriali + CAG +	
cinema + bar	17.063	CRE + Festa	134.080
TOTALE ENTRATE	575.069	Attività caritative / missionarie	20.114
		Museo	18.459
PERDITA D'ESERCIZIO			247.695
		Acquisto mobili e arredi	
		manutenzione straordinaria	37.117
		TOTALE USCITE	523.227
		UTILE D'ESERCIZIO	51.843
		TOTALE A PAREGGIO	575.069

Oltre al mutuo per l'oratorio la parrocchia affronterà in primavera i lavori di manutenzione straordinaria riguardante il rifacimento del manto di copertura del tiburio della basilica. Maggiori dettagli e informazioni saranno date in occasione della **Assemblea Parrocchiale sui problemi economici che si terrà martedì 29 marzo alle 20.30 presso il centro pastorale**. Nell'occasione comunicheremo anche il nome delle ditte che hanno presentato la loro offerte per i lavori di manutenzione ordinaria per l'anno in corso.

BENEFICENZA

Per Casa di Riposo: I famigliari del defunto Servalli Giovanni € 2000,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: 2^a domenica di febbraio € 1482,41

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Cinque per mille: un aiuto che non costa nulla!

Anche quest'anno, attraverso le dichiarazioni dei redditi, sarà possibile destinare il 5 per mille delle imposte a varie attività, scientifiche, sportive, culturali o benefiche.

E' un vantaggio da sfruttare, considerando che **il contribuente non deve sborsare neppure un centesimo di tasse in più**. Si tratta infatti di una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit.

La firma per il 5 per mille si può fare sui modelli Unico, 730 e anche sul modello CUD (per chi ha unicamente redditi di lavoro dipendente o pensione e quindi non dovrebbe presentare dichiarazione).

In questo caso si deve firmare il modello CUD e presentarlo per fare la scelta a un centro incaricato al ritiro (Comune, CAAF, ecc.).

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.

Per quanto riguarda Gandino ricordiamo i riferimenti di alcuni gruppi ed enti inseriti fra le organizzazioni ammesse dall'Agenzia delle Entrate:

Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo)

Scuola Materna

Ass. Aiutiamo i fratelli Poveri e Lebbrosi onlus

Avis Gandino

Squadra Antincendio Protezione Civile

Gruppo Ge. Di. Genitori Disabili

codice 81001170166

codice 81001190164

codice 90010960160

codice 90005340162

codice 90010210160

codice 90012530169

Vi sono inoltre alcune segnalazioni da parte della Diocesi

Associazione Diakonia onlus (Caritas)

Opera Diocesana Patronato S.Vincenzo

Associazione Pro Jesus onlus (Centro Missionario Diocesano)

codice 95019860162

codice 80024390165

codice 95137340162

L'elenco completo degli enti è reperibile su Internet all'indirizzo www.agenziaentrate.it



PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

Specialità

CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI - TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

Consegna a domicilio

VI ASPETTIAMO NEL NUOVO NEGOZIO CON I SEGUENTI ORARI

Lunedì
dalle 4.00 alle 13.30

da Martedì a Sabato
dalle 4.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Domenica mattina aperto dalle ore 7 alle ore 12.30



La gioia? Questione di erba...



È tempo di primavera! Germogliare non è solo un fenomeno della natura. Anche l'uomo germoglia. No, non sto parlando degli ormoni dei nostri ragazzi che giunti a primavera sembrano esplodere attraverso quegli innamoramenti che giungono e se ne vanno in un istante. È una questione di cuore. E nel cuore dell'uomo ci deve essere quella gioia che prova l'agricoltore quando, dopo aver seminato, inizia a vedere spuntare i primi germogli, i primi fili d'erba. Non sono un gran che, non è il conto in banca che lievita e non è la gioia delle giostre che attraggono i ragazzi in questo periodo. È la gioia di un uomo che vede il campo, il suo giardino rifiorire. Penso che se dicessi queste cose a uno dei nostri ragazzotti, quelli un po' rudi, mi riderebbe in faccia. Forse mi direbbe che anche lui proverebbe gioia se in quel giardino vedesse spuntare altra "erba". Ma la gioia che vorrei trasmettere non viene da allucinogeni di cui siamo abbastanza pieni e di cui siamo abbastanza stanchi anche se che tanti fanno finta di niente, ed altri sono seriamente preoccupati perché non si tratta di cose da poco ma di vite sciupate. Ecco, proprio a chi sta magari sciupando la vita vorrei trasmettere la gioia di vivere e vivere alla grande, puntando in alto. Abbiamo bisogno di giovani in gamba, abbiamo

bisogno di papà e mamme in gamba un domani. Come ne abbiamo bisogno oggi. E questa gioia è proprio come quella del contadino, del giardiniere, dell'appassionato di piante e fiori. È la semplicità racchiusa nel tuo cuore che ti permette di gioire per poco, ma non per cose banali. Ma vorrei chiederti un consiglio: come faccio a far capire che la gioia vera non consiste in nient'altro che far germogliare in noi quanto Dio ha seminato attraverso la sua Parola, oggi così messa da parte dalle famiglie stesse? Come faccio a trasmettere il desiderio di credere in un Dio, così tanto bestemmiato anche dai ragazzi, ma che da me si aspetta che quei semi producano grandi frutti? Come faccio a trasmettere la gioia, quella vera, quella che non viene da cose materiali, ma che solo Dio mi può donare? Come faccio a trasmettere la gioia di credere in Dio, la gioia di affidarmi a Dio e di lasciarmi guidare da Lui? Scusa la mia sfacciataggine... Ma ti senti ricolmo di gioia vivendo da cristiano? Hai voglia con me di contagiare tutti di questa gioia? Hai voglia di far rifiorire questo giardino che è la Chiesa, la nostra società, la nostra umanità che sembrano diventare a poco a poco un deserto arido?

don Alessandro

IMPEGNI PER LA SETTIMANA SANTA

Per ragazzi

- **Domenica delle Palme 17 aprile**
ore 10.00 Benedizione delle palme e degli ulivi a Santa Croce e processione verso la Basilica. Messa animata da terza media e adolescenti
- **Giovedì Santo 21 aprile**
ore 17.00 Paraliturgia dell'Ultima Cena animata dai ragazzi di 3 elementare con benedizione del pane. Si raccolgono i pozzi della carità con i risparmi della Quaresima.
- **Venerdì Santo 22 aprile**
Adorazione all'Eucaristia
ore 9.30: 2ª e 3ª media
ore 10.00: 1ª media
ore 10.30: 4ª e 5ª elementare
ore 11.00: 2ª e 3ª elementare
- **Sabato Santo 23 aprile**
Ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali
Ore 21.00 Veglia Pasquale animata dai cresimandi e dai loro genitori

Per giovani e adolescenti

- **Domenica delle Palme 17 aprile**
ore 10.00 Benedizione delle palme e degli ulivi a Santa Croce e processione verso la Basilica. Messa animata da terza media, adolescenti e giovani
ore 20.30 in Seminario Veglia col Vescovo
- **Giovedì Santo 21 aprile**
Ore 20.30 Messa nell'Ultima Cena
Dalle 4 alle 6 adorazione notturna
- **Venerdì Santo 22 aprile**
ore 15.00 Celebrazione della Passione e morte del Signore in Basilica
ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese animata da adolescenti e giovani
- **Sabato Santo 23 aprile**
Ore 10.00 adorazione e preghiera davanti al Cristo morto
Ore 21.00 Veglia pasquale

Per genitori

- Partecipazione con i ragazzi ai momenti di preghiera e alle Celebrazioni della Settimana Santa riportate nello spazio dei ragazzi e negli appuntamenti comunitari.
- Per i genitori dei ragazzi della Prima Comunione la partecipazione alla Paraliturgia dell'Ultima Cena Giovedì 21 aprile.
- Per i genitori dei cresimandi la Veglia pasquale Sabato 23 aprile in Basilica.

CONFESSIONI

- Martedì 12 aprile - confessioni pasquali
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Giovedì 14 aprile - confessioni pasquali
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Venerdì 15 aprile - confessioni pasquali adulti
Ore 9.00; 15.30; 20.30 in Basilica

RITIRI SACRAMENTI

- Sacramenti (ragazzi e genitori)**
- **2ª elementare 27 marzo** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)
- **3ª elementare 10 aprile** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)
- **1ª media 1 maggio** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)

Insieme per l'Ultima Cena



Sabato 5 marzo in Oratorio noi ragazzi della prima comunione abbiamo rappresentato l'Ultima Cena per scoprire come e quando è avvenuta, chi l'ha istituita e perchè l'ha voluta. I nostri genitori hanno assistito silenziosamente e hanno appreso che Gesù ha voluto vicino i suoi apostoli per fare loro un grande dono: il suo corpo e il suo sangue e così rimanere sempre con loro. Gesù ha dato ai suoi apostoli il potere di consacrare il pane e il vino che diventano il corpo e il sangue di Gesù per noi. Gesù nell'Ultima Cena ha fatto un altro gesto importante: ha lavato i piedi ai suoi apostoli perchè anche noi impariamo a servirci gli uni gli altri. Grazie Gesù per il tuo grande amore.

Roberta, Anna e Caterina



“Se in viaggio”, il 16 aprile prepariamo i bagagli

Il coraggio di “partire” e la necessità di mettere in valigia valori importanti per affrontare il viaggio della Vita. C'è un senso di ricerca e proposta nello spettacolo teatrale “Se in Viaggio” che verrà proposto sabato 16 aprile all'Oratorio di Gandino dai giovani attori della compagnia “I Ventiseinovanove” del Vicariato Alta Val Brembana.

Il nome particolare non è altro che la data del debutto, quando il gruppo mise in scena il musical “Il Sogno di Giuseppe” in occasione della visita pastorale di mons. Roberto Amadei in Alta Valle. Lo scorso anno i giovani guidati da Monica Gherardi avevano proposto a Gandino “Oltremare”, legato alla sfida di Colombo verso l'America. Un ritorno gradito e da molti atteso. Non mancate!



Mamme chef in Oratorio



Rustico con zucchine, salsiccia e peperoni, ma anche bigné di manzo con patate e funghi. Si vedeva dal mattino il “buongiorno” appetitoso del Corso di Cucina, svoltosi in Oratorio per sette incontri fra gennaio e marzo. L’iniziativa, avviata nel 2008, nasce come simpatico scambio di esperienze fra amiche e quest’anno ha registrato un ulteriore accresciuto interesse. C’era chi segnalava i “segreti della nonna” (o magari le critiche della suocera), chi metteva a frutto esperienze di volontariato: tutte hanno aggiunto un pizzico, prezioso, di voglia di imparare. A coordinare le 22 partecipanti è stata Antonella Franchina, che ha seguito corsi specifici e che già collabora con i volontari del Rifugio Parafulmine. Numerosi nel programma i piatti di pesce. Non è mancata la possibilità di assaggiare i cibi preparati: ogni mercoledì, al termine della lezione le allieve hanno consumato in compagnia il cucinato, offrendo anche la possibilità dell’asporto per quanti si erano prenotati. Nota di ringraziamento all’Oratorio che ha ospitato il corso e ad Alpiom di Piero Gelpi che ha donato alle partecipanti un grazioso grembiolino. E se l’appetito vien mangiando... appuntamento all’anno prossimo!

Cineforum

PRESSO IL CINEMA TEATRO LOVERINI
DI GANDINO

10ª Edizione
3° ciclo

della VALGANDINO

Inizio presentazione: ore 20.45
Inizio proiezione: ore 21.00

Tessera per 8 film: 20 Euro
Ingresso singolo: 5 Euro

Mercoledì 23 marzo
LA BELLEZZA DEL SOMARO di Sergio Castellitto

Mercoledì 30 marzo
HEREAFTER di Clint Eastwood

Mercoledì 6 aprile
IN UN MONDO MIGLIORE di Susanne Bier

Mercoledì 13 aprile
LA VERSIONE BARNEY di Richard J. Lewis

Mercoledì 20 aprile
ANOTHER YEAR di Mike Leigh

Mercoledì 27 aprile
NOI CREDEVAMO di Mario Martone
ingresso gratuito per i festeggiamenti del 25 aprile

Mercoledì 4 maggio
TAMARA DREWE
TRADIMENTI ALL'INGLESE di Stephen Frears

Mercoledì 11 maggio
UNA VITA TRANQUILLA di Claudio Cupellini

Mercoledì 18 maggio
IL DISCORSO DEL RE di Tom Hooper



Uniti per l'Unità d'Italia

E' apparso timidamente a qualche finestra nelle scorse settimane, moltiplicandosi poi nelle scuole e sui manifesti. Il 150° dell'Unità d'Italia è stato a Gandino un trionfo per il Tricolore, con una serie di iniziative coordinate da uno specifico Comitato presieduto dal sindaco Gustavo Maccari.

C'è stato un entusiasmo crescente, con i ragazzi intenti a riscoprire le strofe dell'Inno di Mameli. Le iniziative hanno preso il via al mattino, nonostante la pioggia battente, con l'alzabandiera presso le Scuole Elementari.

Nel pomeriggio le campane a distesa hanno preannunciato la riunione straordinaria del Consiglio Comunale, nel corso del quale i bambini della scuola primaria hanno cantato l'Inno di Mameli, seguiti dagli interventi del sindaco, di Enrica Manni, docente del liceo Amaldi, Iko Colombi, studioso locale e di Antonio Savoldelli, in rappresentanza della minoranza consiliare, contraria alle celebrazioni.

Il luogotenente Giovanni Mattarello ha consegnato al sindaco un volume con la storia dei Carabinieri, a sottolineare la costante vicinanza dell'Arma alla vita civile e sociale della comunità. In Piazza Vittorio Veneto si radunati molti cittadini, riunitisi attorno al grande drappo tricolore (4x20 mt.) creato nel 2007 dal Gruppo Alpini. Il corteo guidato dal Civico Corpo Musicale ha portato tutti alle scuole per l'ammainabandiera e successivamente nel Teatro Loverini, dove era in programma lo spettacolo "Le camicie di Garibaldi", presentato dopo la prima nazionale al Teatro Verdi di Milano.

Proprio le camicie rosse garibaldine, tinte a Gandino presso Prat Serval nel 1860, hanno portato il paese alla ribalta dei media nazionali, con servizi andati in onda a più riprese su Rai 3, Rai International e Canale 5. In particolare Gandino è stata scelta per aprire il "viaggio nell'Italia Unita" che la trasmissione Geo&Geo ha mandato in onda il 17 marzo.

Tutti i servizi TV riguardanti Gandino (sono centinaia) sono visibili sul sito internet www.gandino.it, nella sezione Videobox.



Pierina, un ricamo lungo cento anni

Non ci fosse stato di mezzo qualche giustificato acciaccio, avrebbe senz'altro ricamato la faticosa cifra a lettere d'oro. Ha tagliato il traguardo del secolo di vita, domenica 6 marzo, Pierina Nosari di Gandino, ospite da alcuni anni della Casa di riposo.

A festeggiarla sono intervenuti numerosi parenti, unitamente a don Innocente, al presidente della Casa di Riposo Elio Castelli e ai rappresentanti di personale e volontari.

“Il ricamo – sottolineano le nipoti Gabriella e Adriana, che vivono nel milanese – è sempre stata l'attività preminente di Pierina, condotta con certissima perizia anche negli anni in cui imperavano in Val Gandino telai e fabbriche tessili”.



Pierina Nosari, nata a Gandino nel 1911, ideava e disegnava personalmente i suoi ricami, creando vere e proprie opere d'arte, una cui campionatura è stata esposta in occasione della festa.

“Spesso – aggiungono le nipoti – era impegnata nel restauro dei paramenti sacri facenti parte del corredo della Basilica di Gandino. Fu attiva per questo anche nel Laboratorio Parrocchiale, fondato nel 1936 da mons. Giovanni Bonzi, dove un gruppo di volontarie si prestava per la manutenzione della biancheria, riparazioni e bucato”. Gli spazi del Laboratorio si trovavano sotto il Museo, inaugurato nel 1928, ma per molti anni il ritrovo era nella casa, sul Sagrato della Basilica, di Catina Bertocchi Sales.

Pierina seguì per molti anni la madre inferma e presso la Casa di Riposo, di cui è oggi ospite, operò a lungo come volontaria, aiutando spesso gli ospiti grazie a rudimenti di fisioterapia appresi negli anni. Le sue conversazioni si animavano dei ricordi delle gite sciistiche sul Farno, senza dimenticare i colori che utilizzava nei lavori con acquerelli e pittura ad olio. Nel 1997, in occasione della festa patronale della Prima di Luglio, il Comune di Gandino le conferì, nel Salone della Valle, la Benemerenzia Cittadina, segnalando nella motivazione della medaglia d'oro *“la testimonianza esemplare di serenità e gioia di vivere, fondata nella disponibilità di un innato altruismo”.*

Pierina Nosari entra a far parte del “club dei centenari” gandinesi, che vede in prima fila Carmen Carminati, pure ospite della Casa di Riposo, che lo scorso agosto ha raggiunto i 104 anni.

Materna in festa per l'Unità d'Italia

Un “Fratelli d'Italia” cantato a squarciagola e un alzabandiera carico di emozione. I bambini della Materna di Gandino hanno festeggiato in grande stile, lunedì 14 marzo, il 150° dell'Unità d'Italia, con una cerimonia ufficiale cui hanno partecipato anche il sindaco Gustavo Maccari, il prevosto don Innocente Chiodi, il luogotenente Giovanni Mattarello dei Carabinieri. Il sindaco ha ricordato lo spirito delle celebrazioni e regalato ai bimbi un braccialetto tricolore, mentre un'insegnante ha dato voce alla Bandiera, che ha sottolineato ai bimbi il valore della Patria. Nutrita la delegazione di Fanti e Alpini delle locali sezioni, che nelle classi hanno distribuito nei giorni precedenti graditissimi vessilli tricolori.



Argentina - Cirano, ritorno alle origini

Un emozionante ritorno alle origini. E' arrivata dall'Argentina nei mesi scorsi, per scoprire i luoghi d'origine della famiglia e riannodare i fili di un legame che non si è mai spezzato. La storia è quella di Monica Maccari, giunta in Val Gandino dal Sud America, a ottant'anni dal lontano 1931, quando i genitori, al seguito dei nonni, lasciarono l'Italia.

La storia inizia con Gaetano Maccari e la moglie Maria Alberti (originaria di Peia) che lasciano Gandino, e più precisamente Cirano, nel 1931 e si imbarcano per l'Argentina;

con loro ci sono la figlia Lucia e il figlioletto Pietro che all'epoca ha 7 anni. La famiglia trova lavoro e si stabilisce definitivamente a Zárate, nella provincia di Buenos Aires. Negli anni successivi nascono altri due figli.

Il piccolo Pietro cresce in terra sudamericana, lavora come muratore, si sposa con una ragazza argentina di origine spagnola ed ha a sua volta due figlie. Da sempre c'è nel suo cuore un desiderio: tornare a visitare il paese natale, di cui ha vividi ricordi in particolar modo per la casa paterna e per il santuario di San Gottardo. Per motivi economici e di lavoro, non riuscirà mai a realizzare questo desiderio e oggi, a 87 anni, non se la sente più di intraprendere il lungo viaggio. La figlia Monica con il marito nel 2010 ha deciso di scoprire il paese di cui ha sempre sentito parlare dal padre. L'incontro con i cugini e la visita a Cirano hanno creato momenti carichi di affetto ed emozione, i souvenir più belli da mettere in valigia per Pietro Maccari, cui vanno da La Val Gandino i migliori saluti.



Monica Maccari davanti alla casa paterna, con il cugino Pietro, omonimo del padre



Pietro con le figlie in Argentina

A Laura

E' morta lo scorso 1 febbraio Laura Parolini ved. Caccia, all'età di 91 anni. Faceva parte di una famiglia molto numerosa, che vediamo ritratta nella foto, con tutti i figli attorno ai genitori Antonio Francesco Parolini (1881-1959) e Maria Carola Moro (1882-1946). Laura (nella foto è la seconda da sinistra in alto) si sposò con Lorenzo Caccia ed ebbe nove figli: 4 maschi e 5 femmine. Una grande famiglia, che si è ritrovata in occasione dei funerali.



"Si è guadagnata il paradiso, coronata di eccellenti virtù e doti..." scrive fra l'altro il cognato don Giambattista Caccia, cui si aggiunge Fabio Rinaldi a nome di tutti i nipoti, *"certo che da lassù scruterai ciò che veramente passa nelle menti di ciascuno di noi"*.

A tutti i familiari rinnoviamo sentite condoglianze.

Tutti in festa per il Carnevale



Tanta gioia e il resto... chiacchiere e stelle filanti. Si sono svolti con efficace semplicità i festeggiamenti in paese in occasione del Carnevale, che grazie al coordinamento della Pro Loco ha proposto domenica 6 marzo la tradizionale sfilata, cui hanno dato "spirito e corpo" i ragazzi di Animalcortile.

Il tema scelto per quest'anno e per il carro principale era "Angeli & Demoni", con i ragazzi dotati di ali e capelli cotonati e le ragazze nei colori rosso e nero di piccoli diavoletti. Da segnalare anche il bellissimo carro mascherato in stile "Vecchio West" proposto da alcune famiglie. Ben riuscito anche il successivo appuntamento di martedì 8 marzo, con la festa serale davanti al municipio e il ballo in maschera in notturna attorno alla fontana.

Alpini, Paolo Moro consigliere sezionale

L'alpino gandinense Paolo Moro, classe 1980, è entrato a far parte del nuovo consiglio sezionale dell'ANA, che durante l'Assemblea del 6 marzo a Bergamo ha eletto gli otto nuovi consiglieri che rimarranno in carica per i prossimi tre anni: Antonio Arnoldi, Remo Facchinetti, Dario Frigeni, Giovanni Stabilini, Enrico Tiraboschi, Marco Lampugnani, Paolo Valoti e appunto Paolo Moro, il più giovane in assoluto.

In questi mesi Paolo ha mostrato particolare entusiasmo nelle varie attività, facendosi promotore lo scorso maggio, in coincidenza con l'Adunata Nazionale, del raduno di circa trecento Artiglieri del Gruppo Bergamo. Il suo impegno unito a quello di tante penne nere contribuirà senz'altro a dare entusiasmo all'attività, utilizzando anche nuovi mezzi oggi tanto in voga. Moro è infatti attivo su Facebook per coordinare vari eventi, non ultimo il raduno che a Silandro il 28 e 29 maggio prossimi punta a raccogliere almeno mille artiglieri alpini di ogni epoca e provenienza.

In cantiere anche un raduno al Passo Resia in collaborazione con il Gruppo di Pogliana di Bisuschio (Varese), per ricordare le vittime della valanga del 3 febbraio 1961, in cui morirono 4 artiglieri della Brigata Orobica, fra cui il gandinense Giacinto Della Torre. L'appuntamento è per il 3 e 4 settembre 2011.





ONGARO PIERINA
3° ANNIVERSARIO



ONGARO MARCO
4° ANNIVERSARIO



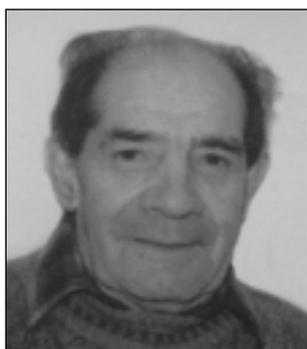
SUGLIANI MATILDE
25° ANNIVERSARIO



ONGARO MAURO
26° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELO
6° ANNIVERSARIO



TORRI INNOCENTE
8° ANNIVERSARIO



COLOMBI LUCIA
12° ANNIVERSARIO



CAZZANIGA VINCENZO
13° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTINA
14° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI PIETRO
18° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
20° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
21° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



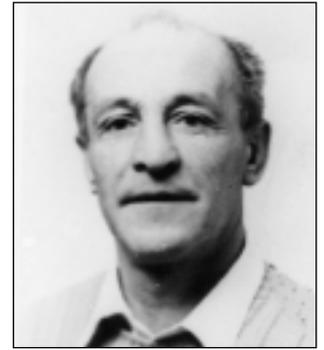
CAMPANA PIETRO
15° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI LUCIA
14° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



COLOMBI LODOVICO
13° ANNIVERSARIO



FIORI BENVENUTO
17° ANNIVERSARIO



FIORI CATERINA
20° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANGELA
32° ANNIVERSARIO



KASER JOSEF
26° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



Trofeo Torri, Pasini e Clusone sugli scudi



Si è svolta domenica 6 marzo la sesta edizione del Trofeo Luca Torri alla memoria, gara di fondo a tecnica libera riservata alle categorie senior, junior, aspiranti allievi e ragazzi maschili e femminili. Teatro della gara la pista della Montagnina che la passione e la competenza dei volontari dello Sci Club Valgandino e i favori del meteo hanno preparato in perfette condizioni.

Si trattava della prova di chiusura della stagione, si è gareggiato in tecnica libera con partenza “mass start”, che dà vivacità alla gara. Era in gara l'azzurro Fabio Pasini con i colori dell'Esercito e non poteva certamente sfuggirgli la vittoria, conquistata con il tempo di 35'50"5. Con lui sul podio nettamente staccati (nonostante il gromese non abbia forzato), Eugenio Bianchi del Sormano e Paolo Morstabilini del Gromo. Nella junior/aspiranti femminile ha primeggiato Federica Giudici del 13 Clusone che ha avuto in scia sul podio Michela Savoldelli sempre del 13 Clusone e Marta Sonetti del Gromo Edilmora. Non ha dato spazio agli avversari nella categoria aspiranti maschili Pietro Mosconi del Leffe, che ha preceduto Tullio Malgrati sempre del Leffe e Ruben Benzoni del 13 Clusone. Hanno fatto categoria unica allievi e ragazzi. Il podio maschile è stato occupato da Manuel Balduzzi e Gabriele Scandella del 13 Clusone con Furio Agradi del Sesto San Giovanni al terzo posto. La vittoria femminile è andata ad Alice Genziani del 13 Clusone, che ha preceduto la compagna Susanna Pilotti e Stella Agradi del Sesto San Giovanni.

La manifestazione è comunque andata al di là del semplice fatto agonistico, per ricordare Luca Torri, legato alla pista e al Rifugio Parafulmine, che ha lasciato in tutti un ricordo indelebile. Correre e camminare in montagna erano le sue passioni, era sempre presente quando era necessario dare una mano ed aveva partecipato anche ad alcune gare. La gara in Montagnina lo avrebbe visto in prima fila.

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

Ricordando Dino Caccia

Lo scorso 8 gennaio è morto il gandinese Dino Caccia, nato nel 1926. Era l'ultimo superstite di un particolare terzetto di arditi, che nel 1950 e nel 1975 avevano raggiunto Roma in bicicletta, in coincidenza con l'Anno Santo. Ricordiamo quelle imprese con una foto d'archivio, scattata al rientro a Gandino nel 1975, in Oratorio, e con l'articolo pubblicato il 19 giugno del 1975 su L'Eco di Bergamo:

“Tre “vèci” appartenenti al Gruppo Ciclisti Amatori di Gandino, i sigg. Carlo Bertocchi, Dino Caccia e Virginio Radici, hanno voluto mantenere la promessa effettuata 25 anni fa, quando in occasione dell'Anno Santo 1950, erano andati a Roma in bicicletta per l'acquisto del Giubileo: si erano promessi che, se fossero stati ancora in vita, al prossimo Anno Santo avrebbero ripetuto il ciclo-pellegrinaggio. E così è stato. Partiti da Gandino il 29 Maggio sono arrivati a Roma il primo Giugno, restando in sella per otto ore al giorno e percorrendo una media di 175 km. Dopo la permanenza a Roma di quattro giorni, sono ripartiti il 5 Giugno per arrivare a Gandino domenica 8 Giugno. Nell'ultimo tratto della loro fatica sono stati scortati dagli amici Ciclisti Amatori, naturalmente anche loro in bicicletta, e sono stati accolti a Gandino da tutti i ragazzi dell'oratorio con a capo il direttore don Ettore che li hanno lungamente applauditi. Durante il viaggio di andata e ritorno si è dimostrata molto valida la collaborazione dell'autista dell'ammiraglia “Mafè” e del meccanico-massaggiatore-portaacqua “Pio”, che hanno pensato ai servizi logistici e fotografici, nonché al trasporto delle ruote di ricambio e di masserizie varie”.



(tratto da L'Eco di Bergamo del 19-06-1975)

Scegliete la qualità, la convenienza, il servizio

ARTEPRIMA

COLLEZIONE
DUEMILA11

GANDINO - Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335
www.arteprima1.it

Ceramiche • Gres porcellanati • Mosaici • Cotto
Parquet • Laminati • Gomma • PVC
Pavimenti sopraelevati • Porfidi • Luserne • Ciotoli





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo orientati verso la grande festa della Pasqua, la più importante per noi cristiani e la Quaresima ci sta preparando a questo.

Il tema suggerito è LA GIOIA DI CREDERE e per ogni domenica abbiamo cercato di riflettere su alcuni tratti di questa nostra fede (*nello scegliere il bene, nell'ascoltare, nel condividere, nell'annunciare, nell'approfondire, nel s-offrire, nel silenzio, nella Vita Buona*).

La FEDE è un qualcosa che ci sembra faticoso, inutile... ma se ci si butta un poco ci coinvolge e ci fa sentire più contenti e realizzati (*quante volte lo abbiamo sentito dire!!*). Alcuni esempi: i genitori e padrini-madrine che hanno partecipato agli incontri di formazione per il Sacramento sono usciti sempre con un piccolo entusiasmo in più a fine serata... partecipare bene alla S. Messa la domenica e anche in settimana ci fa tornare a casa più ricchi... partecipare alla Via Crucis il Venerdì ci permette di essere vicini a Gesù sofferente con la nostra preghiera... agli incontri di catechismo e in chiesa abbiamo portato e porteremo i nostri piccoli sacrifici per aiutare chi ha più bisogno di noi (*soprattutto le popolazioni del Giappone*). Così avremmo dovuto vivere la Quaresima, così si è davvero cristiani, altrimenti cosa siamo?!! Non possiamo dirci cristiani e fare il contrario!!! Gesù continuamente ci invita alla conversione, poi sta a noi saper rispondere con le nostre scelte di vita quotidiana.

Gesù ci indica alcuni spunti: il digiuno, non solo di cibo, ma di tutti quegli atteggiamenti che ci portano a fare peccati: sono tanti questi nostri atteggiamenti!

L'elemosina per aiutare chi si trova più nel bisogno rispetto a noi, chi ha perso tutto: di soldi ne abbiamo, ma non sempre desideriamo dividerli!

La Preghiera per migliorare noi stessi e aiutare gli altri: noi preghiamo, ma poco, e gli inviti della Parrocchia non sempre li sentiamo (anche se le campane suonano).

Carissimi miei parrocchiani, stiamo camminando insieme, stiamo faticando insieme e insieme arriveremo migliori alla Pasqua: chi ci sta?

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

MARZO

Domenica 27 III Quaresima
Lunedì 28 Incontro Adolescenti
Preghiera Vicariale Catechisti

APRILE

Venerdì 1 I° Venerdì del mese
Ore 9.00: S. Messa
Mattina: Comunione Ammalati
Ore 20.00: Via Crucis (*Baristi*)
e Benedizione Eucaristica

Sabato 2 I° Sabato del mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera

Domenica 3 Ore 9.30: Incontro Chierichetti
Lunedì 4 Incontro Adolescenti
Giovedì 7 Ore 16: Gruppo preghiera Padre Pio
Ore 20.45: Incontro finale per il Pellegrinaggio ad Assisi

Venerdì 8 Ore 9.00: S. Messa
Ore 20: Via Crucis (*Cons. Pastor.*)
Commissioni Vicariali

Lunedì 11 Incontro Catechisti
Mercoledì 13 Ore 9.00: S. Messa
Venerdì 15 Ore 20.00: Via Crucis (*Corale*)
Ore 20.45: Incontro Confessandi e genitori in Chiesa

Sabato 16 Ore 14.30-17.30: Ritiro Confessandi
Domenica 17 Le Palme: distribuzione Ulivo
Ore 15.00: Prime Confessioni
Lunedì 18 Incontro Confessioni Adolescenti
Martedì 19 Confessioni comunitarie
Giovedì SS Ore 16 Tempo per confessioni
Ore 20: Messa In Coena Domini con lavanda dei piedi con i Comunicandi
Ore 21.00: Adorazione serale e notturna (*fino ore 1.00*)

Venerdì SS Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi
Ore 10.30: Adorazione dei bambini; prove chierichetti
Ore 15.00: "Actio Liturgica"
Ore 16-18: SS. Confessioni
Ore 20.30: Via Crucis e processione con Cristo Morto a S. Lorenzo

Sabato SS Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi
Ore 10.30: Adorazione dei bambini e Benedizione uova; prove chierichetti
Ore 15-18: SS. Confessioni
Ore 21.00: Veglia Pasquale nella Notte Santa con i Cresimandi

S. PASQUA
Lunedì 25 Messe ore 8.00; 10.30; 18.00
S. Messe ore 10.30 e 18.00

Carnevale a Barzizza

Domenica 6 febbraio abbiamo fatto la festa di carnevale: tante mascherine piccole e grandi sono arrivate in Oratorio con centinaia, migliaia, anzi milioni di coriandoli e stelle filanti... Il tempo è stato particolarmente bello e anche caldo.

La novità di quest'anno è stato il piccolo sketch di burattini che i nostri bambini, guidati da Alice, hanno messo in scena: molto bravi. Lo sketch rappresentava il vero modo di fare carnevale e cioè il saper dare un sorriso a chi ne ha bisogno. E' stato questo un altro carnevale da non dimenticare; un grazie a tutti coloro che hanno animato la nostra piccola festa, a tutti coloro che ci hanno portato tantissime e soprattutto buonissime frittelle: siete sempre grandemente generosi: grazieeee...



Incontri Genitori Sacramenti

Mi chiedo se i Sacramenti che vengono elargiti da Dio attraverso i suoi ministri, siano per voi cari genitori, padrini e madrine una scelta fatta con fede, amore e responsabilità, in quanto siete educatori alla fede per i vostri figli... oppure se vengono vissuti solo come una tappa obbligata per sentirsi a posto con la coscienza. Se così fosse, è mio dovere aiutarvi nel comprendere che un Sacramento ha un valore inestimabile, per cui non vorrei mai che si arrivasse ad accorgersi di aver fatto una scelta sbagliata.

Io come ministro di Dio ho tutto il dovere di esprimere ciò che ho nel cuore: portare tutta la mia gente ad amare Dio; per questo gli incontri hanno avuto come tema la conoscenza di Gesù e il Suo Spirito Santo. Ci siamo posti poi tante domande sul nostro modo di essere genitori e ancor di più sul nostro modo di riconoscerci cristiani, cioè figli di Dio. Tra le tante domande, vorrei riproporre e sottolineare l'ultima: "COME E' LA NOSTRA FEDE NEL PORTARE I NOSTRI FIGLI AL SACRAMENTO?". A ciascuno di voi il compito di dare una sua risposta in coscienza...

Il C.A.G.

Il martedì e il giovedì pomeriggio alcuni ragazzi e ragazze si trovano in oratorio per condividere tutti insieme qualche ora di gioco, merenda e soprattutto tanta allegria. Durante l'anno abbiamo preparato anche piccoli momenti di festa rappresentando una piccola scenetta sulla Stella Cometa per Natale il cui senso era l'unione e l'amicizia che devono sempre regnare tra di noi; a carnevale Pestifer è stato protagonista di una scenetta con burattini costruiti da noi. Ci siamo divertiti tanto, le ore di prova sono state tante e il risultato è stato ottimo.

Ora ci stiamo preparando per un'ultima sorpresa. Vi aspettiamo tutti alla festa finale del nostro C.A.G.



Testimonianza di Onorino

Tutti conosciamo Onorino: un uomo semplice e pronto a prestar aiuto ai poveri lebbrosi dell'India... Onorino in primis manifesta come ha saputo rispondere alla chiamata: è un laico al servizio di Dio con il suo "Si all'aiuto umanitario, come il buon Samaritano". Poniamoci una domanda: cosa risponderemo noi davanti ad una chiamata simile? Non è da tutti rispondere come ha fatto Onorino, ma noi abbiamo la possibilità di farlo con le nostre rinunce e così dare qualcosa ai poveri. Noi ci siamo presi l'impegno di aiutare Jannu e la sua famiglia, certi che i frutti delle nostre rinunce arrivano a destinazione attraverso le mani e la missione di Onorino. E' nostra abitudine ricevere un grazie quando si compie un gesto verso qualcuno; in questo caso il grazie è espresso con il silenzio, la preghiera, il sorriso e lo sguardo di tanti bimbi che abbiamo visto nei filmati. Il nostro cuore si riempie di gioia e di un rinnovato impegno affinché la prossima missione di Onorino possa portare ancora non solo aiuti umanitari, ma anche e soprattutto aiuti spirituali che hanno il loro fondamento nella preghiera.

Assemblea Annuale AVIS

Sabato 19 Febbraio l'AVIS Gandino si è ritrovata per la sua assemblea annuale, presentando il bilancio e quanto è stato svolto nel 2010. Presenti avisini, parenti, Andrea Guerini rappresentante di zona Avis media Valseriana, il Sindaco Gustavo Maccari e tutto il Consiglio Avis. La serata è iniziata con la S.Messa ricordando gli avisini che ci hanno preceduto e con le parole di don Guido (cappellano della sezione) che ha sottolineato quanto è importante il gesto della donazione nella società. Successivamente nel salone dell'Oratorio di Barzizza abbiamo continuato l'incontro scandito non solo dai piatti che la cucina proponeva nel menù preparato dai volontari dell'oratorio, ma anche dagli interventi delle autorità presenti che non sono stati semplicemente di saluto, ma esponendo quanto è il programma di quest'anno e sottolineando il contributo che le nuove generazioni stanno dando alla nostra associazione. Ci rifaremo vivi presto con nuove notizie perché il 9 aprile 2011 ricorderemo e festeggeremo il 55° anniversario di fondazione.

Il Consiglio Avis di Gandino

Gara di Carte



E' stato organizzato in oratorio un momento di gioco con le carte per ricordare il nostro Giuseppe Castelli.

Molta la partecipazione, visto anche la gradevole novità degli gnocchi in cola preparati per l'occasione. Grazie a chi ha organizzato e a tutti coloro che vi hanno partecipato. Ci saranno novità anche alla prossima edizione? Sii... Vi aspettiamo.

ANNIVERSARI



PICINALI ESTER
2° ANNIVERSARIO



CASTELLI REMIGIO
6° ANNIVERSARIO



GENUIZZI GIUSEPPE
7° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

CALENDARIO LITURGICO

Settimana Santa e Pasqua 2011

16 aprile - Sabato

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione

17 aprile - Domenica delle Palme

Ore 8,00 S. Messa con lettura della Passione

Ore 10,15 a San Rocco: Benedizione dei rami d'olivo e Processione verso la Parrocchiale

Ore 10,30 S. Messa con lettura della Passione. Dopo la S. Messa, adolescenti e giovani porteranno l'olivo benedetto nelle case.

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione

18 aprile - Lunedì Santo

Ore 15,00 Confessioni ragazzi/e medie e adolescenti

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

19 aprile - Martedì Santo

Ore 14,00 Pulizia della Chiesa

Ore 16,00 Catechismo 1^a Comunione e 1^a Elementare

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,00 Confessione comunitaria per anziani, adulti, giovani

20 aprile - Mercoledì Santo

Ore 8,30 Comunione Pasquale ammalati e anziani nelle case

Ore 15,00 Confessioni elementari e ragazzi/e che non hanno potuto il lunedì

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

21 aprile - Giovedì Santo

Ore 15-17 Confessioni in Parrocchia

Ore 20,00 S. Messa in "Coena Domini".

Lavanda dei piedi (bambini/e Prima Comunione e ragazzi/e Cresima)
Reposizione del S.S. Sacramento – Adorazione

Offerte quaresimali pro Missioni bergamasche



22 aprile - Venerdì Santo

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore
Adorazione libera

Ore 10,30 Adorazione ragazzi/e del Catechismo.

Ore 15,30 Azione liturgica della Passione

Ore 16-18 Confessioni

Ore 20,00 Via Crucis animata dai ragazzi e ragazze del Catechismo e Processione con la statua del Cristo Morto

23 aprile - Sabato Santo

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore

Ore 10,30 Benedizione delle Uova
(puntuali: una sola Benedizione)

Ore 15-18 Confessioni

Ore 20,00 Veglia Pasquale con rinnovazione
Promesse Battesimali

24 aprile - Domenica di Pasqua "Cristo, mia speranza, è Risorto"

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa animata dalla Corale

Ore 18,00 S. Messa

25 aprile - Lunedì dell'Angelo

Ore 9,30 S. Messa

Ore 11,00 Matrimonio

Ore 18,00 S. Messa

Ore 20,30 in Chiesa Parrocchiale Concerto vocale del coro "Piccole note insieme"

Carnevale 2011

Allegra e fantasiosa compagnia sono stati gli ingredienti del Carnevale 2011, organizzato il 6 marzo dal gruppo Adolescenti e Giovani con i loro animatori ("Carica dei 101").

Non è vero che bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, genitori, don, qualche nonno non possono essere allegri insieme e ridere insieme. Il Carnevale del 6 marzo è stata la prova.

La sera, dopo aver deposto gli abiti sontuosi e provocanti di Crudelia De Mon mi è venuta in mente "La ballata dell'allegria", meglio i "10 comandamenti dell'allegria".

*Ti alzi sconfitto ogni mattina,
se non ti fai una bella risatina!*

*Che importa se sei cicciottella?
Ridi e la vita diventa bella.*

*Che importa se hai il naso a patata?
Fatti su una larga ghignata.*

*Cura meglio il buon umore
del più grande professore.*

*No, non portano sfortuna i gatti neri,
te la passano, piuttosto, gli uomini seri.*

*Perché vivere con facce scure
è la peggiore delle torture.*

*Allora, dai! Un bel sorriso
è l'anticipo del Paradiso.*

*Ma che Vangelo porti mai,
se quella faccia triste hai?*

*Però non ridere da cretino
come chi ha il cuore di semolino:*

*Ridi guardando in su
ed avrai una marcia in più!*



Un premio a chi li riconosce!



La carica dei 101

CARNEVALE ALL'ITALIANA



Carnevale all'italiana alla Scuola Materna

La scuola dell'infanzia quest'anno per il carnevale si è colorata di mille colori...

In occasione della festa dell'Unità d'Italia, si è intrapreso un viaggio alla scoperta delle principali maschere italiane, pertanto i bambini, con invito ai genitori e parenti, hanno sfilato davanti con abiti caratteristici.

Italiani... Pulcinella, Colombina, Arlecchino, Pantalone, Giandua e Brighella.

Per festeggiare e rallegrare la festa si sono esibiti in balli e canti molto movimentati proprio per sentire il carnevale tanto pazzo ma speciale!!!

Per concludere in bellezza e dolcezza, non potevano mancare chiacchiere e allegria... con uno sfondo di stelle filanti per tutta la scuola e su tutte le teste. Ringraziamo tutti per averci fatto sorridere!

*I BAMBINI E LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA DI CAZZANO S. ANDREA*

10 pillole quotidiane

Raccomando di prendere le prime 5 pillole appena siamo svegli e le altre 5 pillole prima di prendere sonno.
Lo scopo è di fare un po' di esame di coscienza.

A chi parla a “vanvera”

Il professore e il falegname

Un giorno un professore, decisamente miope, perse le staffe con i suoi alunni.

“Tu, laggiù in fondo all’aula, dimmi in quale anno Napoleone fuggì dall’isola d’Elba!”.

“Non lo so!”.

“Allora, dimmi chi era Carlo Magno!”.

“Non lo so!”.

“Ma ve l’ho spiegato ieri!... E tu, cosa stavi facendo?”.

“Ero all’osteria con gli amici...!”.

“Vattene fuori dall’aula!”.

“Un momento! Prima finisco di aggiustare la porta! Io sono il falegname!”.

Prima pensa poi parla perché parola poco pensata porta pena: è la famosa legge delle dieci “p” che, se osservata, ci fa evitare mille sbagli.

A chi pensa sempre male

Il gabbiano e la mucca

Durante l’ingresso a Venezia del futuro papa Giovanni XXIII, come patriarca, mentre il solenne corteo gli faceva ala sulla gondola d’onore, un gabbiano a volo radente gli sporcò la porpora. Gelo tra gli astanti.

Ma lui, sorridendo: *“Sarebbe molto peggio se le mucche volassero!”.*

È un esempio di pensiero positivo.

A chi è schiavo della TV

La domanda

Durante un viaggio in Egitto un turista domandò ad un musulmano: *“Ma come fate voi musulmani a pregare cinque volte al giorno?”.*

Il musulmano rispose: *“E come fate voi cristiani a stare seduti tutti i giorni tre ore davanti alla televisione?”.*

A chi gode nel comandare

La severa baby-sitter

C’era una volta una severa baby-sitter che non voleva assolutamente che il suo Pierino raccogliesse cose trovate in terra.

“Da terra non si raccoglie nulla!”, urlava ogni volta che il bambino scorgeva in terra qualche oggettino.

Persino quando Pierino trovò in terra una banconota da cinquanta euro, la severa governante ebbe il coraggio di gridare: *“Da*



terra non si raccoglie nulla!”.

Una mattina, nel parco pubblico, l’“intransigente” scivolò sulla classica buccia di banana e si trovò col naso schiacciato a terra...

“Pierino, Pierino!”, implorò, protendendo le braccia.

Ma il piccolo, intransigente: *“No! Da terra non si raccoglie nulla!”.*

Comandare è arte da imparare!

A chi crede di essere preservato dallo sbaglio

Quattro bottiglie di Merlot

Un tale telefona al bar vicino alla sua abitazione, ma sbaglia numero e compone quello della parrocchia: *“Pronto? Mi può mandare quattro bottiglie di Merlot?”.*

“Guardi che ha sbagliato numero: io non sono l’oste, ma il parroco!”.

“Accidenti, che cosa fa a quest’ora al bar!?”. Chi pensa di non sbagliare mai è pericoloso.

A chi critica sempre gli altri

La tasca sbottonata

Durante un’ispezione un colonnello si fermò, squadro il soldato da capo a piedi e gli disse con durezza: *“Abbottona la tasca, soldato!”.*

Il soldato, assai confuso, balbettò: *“La devo abbottonare subito, signor colonnello?”.*

“Sì, immediatamente!”.

Allora il soldato si avvicinò cautamente e abbottonò il risvolto del taschino della camicia del colonnello.

È sempre più facile vedere le tasche sbotto-

nate degli altri che non le proprie.
Gesù diceva: “Ipocrita, prima togli la trave dal tuo occhio e allora potrai vedere bene per togliere la pagliuzza dall’occhio del tuo fratello” (Lc 6,42).

A chi ha sempre fretta

Il distrattone

Una mattina un viaggiatore arrivò di corsa alla stazione ferroviaria, accompagnato dalla moglie, dal figlio, dal facchino e dal cane. Nella fretta di salire sul treno, quasi in partenza, abbracciò il facchino, diede la mancia alla moglie, un bacio al cane e un calcio al figlio esclamando: “*E tu corri a cuccia!*”. La fretta ci fa sempre lo sgambetto. Trasforma in schiaffo una carezza, in uragano il vento. Al contrario, la calma trasforma l’erba in latte, la foglia del gelso in seta! Nel Vangelo si parla di Gesù che mangia, che si riposa, che lavora, che piange: non si parla mai di un Gesù che corre.

A chi è avaro e “crösta”

Due ragni

Una volta due ragni si incontrarono. Subito si misero a farsi confidenze. Il primo disse: “*To in chiesa, dove abito, non riesco più a viverci. Sempre il suono delle campane, l’organo e tutte quelle prediche... Basta, non ce la faccio più! Ho deciso di traslocare...*”. Il secondo ragno gli rispose: “*Trovo molto strano quello che mi dici...! Anch’io abito in chiesa e non sono mai disturbato da nessuno! Ho un posticino meravigliosamente tranquillo!*”. “*Ma, insomma, dove abiti?*”. “*Abito nella cassetta delle elemosine!*”.

A chi dice di essere esperto in politica

Vocazione

C’era una volta un padre che non sapeva cosa fare del figlio. Per scoprirne meglio l’indole, lo chiuse in una stanza con una Bib-

bia, una mela ed un assegno in bianco. Pensava: “*Se lo ritroverò intento a leggere la Bibbia, ne farò un prete. Se starà contemplando la mela, ne farò un agricoltore. Se guarderà l’assegno, ne farò un banchiere!*”. Passato il tempo prefissato, il padre entrò nella stanza e trovò il figlio che, incassato l’assegno, se ne stava seduto sulla Bibbia, mentre mangiucchiava la mela. Allora decise: “*Ne farò un politico!*”. È facile (e talora anche giusto) parlare male dei politici. In realtà la politica non è solo una delle arti più difficili, è anche una delle più alte espressioni della carità. Il papa Paolo VI è stato chiarissimo: “*La politica è una maniera esigente di vivere l’impegno cristiano del servizio agli altri!*”.

A chi dice sempre: “È colpa dei genitori”

Tre noci

Un giorno il presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln (1809-1865) passeggiava per una strada di Springfield con i suoi due figli. Piangevano entrambi. Un passante, scandalizzato per un padre così snaturato, si fermò e domandò: “*Qual è il problema con i due ragazzi?*”. “*È lo stesso che con il resto del mondo*”, rispose Lincoln. “*Cioè?*”. “*Ho tre noci ed ognuno ne vuole due!*”. Ha ragione lo psicologo Bill Cosby: “*Essere genitori è, a volte, più stressante che essere presidente degli Stati Uniti*”. Chi continua a colpevolizzare solo i genitori, non solo è un ingiusto, è di più: è un incosciente!

P.S.: Tutti i medici di base affermano che non occorrono ricette per queste pillole e si possono prendere quante ne vogliamo e per tutto il tempo che vogliamo. Ciò è confermato dal mio dottore personale, dottor Zanotti.

I NOSTRI ANNIVERSARI

*“Per un cristiano
morire è tornare
a Casa,
e tornare a Casa
non è morire”*



ONGARO CRISTOFORO
37° Anniversario



CACCIA CATERINA
14° Anniversario





Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

MEDITAZIONI PER VIVERE BENE IL SACRO TRIDUO DEI MORTI

Il senso cristiano del morire descritto in poesia

Sono in piedi sulla riva e vedo una nave
che spiega le sue vele bianche nella brezza del mattino
e parte verso il blu dell'oceano.
È simbolo di bellezza e di forza.
La osservo fino a quando diventa un frammento di nuvola
bianca proprio dove mare e cielo s'incontrano e si fondono.
Poi, qualcuno vicino a me esclama:
"Se n'è andata!" Andata dove?
È solo uscita dalla mia vista, e basta.
Lei è ancora maestosa nello scafo,
nell'albero e nel pennone come quando
è partita ed è ancora capace di trasportare
il suo carico vitale fino al luogo di destinazione.
Il suo diventare piccola è una mia sensazione, lei non è così.
E proprio quando qualcuno grida "Se n'è andata", ci sono altri
occhi che aspettano il suo arrivo e altre voci che urlano gioiose
"Eccola, arriva!". Questo è morire.

(H.J. Van Dyke)



Inferno e paradiso

Un sant'uomo un giorno chiese a Dio: Signore, mi piacerebbe sapere come sono fatti il Paradiso e l'Inferno.
Dio condusse il sant'uomo verso due porte.
Aprì una delle due e gli permise di guardare all'interno.
Al centro della stanza c'era una grandissima tavola rotonda.
Al centro della tavola si trovava un grandissimo recipiente contenente cibo dal profumo delizioso.
Il sant'uomo sentì l'acquolina in bocca.
Le persone sedute attorno al tavolo erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutti l'aria affamata.
Avevano dei cucchiaini dai manici lunghissimi, attaccati alle loro braccia.
Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccoglierne un po', ma poiché il manico del cucchiaino era più lungo del loro braccio, non potevano accostare il cibo alla bocca.
Il sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze.
Dio disse: Hai appena visto l'Inferno. Poi condusse l'uomo verso la seconda porta e l'aprì.

La scena che l'uomo vide era identica alla precedente.
C'era la grande tavola rotonda, il recipiente che gli fece venire l'acquolina.
Le persone intorno alla tavola erano ben nutrite e felici e conversavano tra di loro in un clima di festa animata, pur avendo anch'esse i cucchiaini dai lunghi manici attaccati alle braccia.
Il sant'uomo disse a Dio: Non capisco!
E' semplice, rispose Dio, guarda meglio e vedrai che tutto dipende da una sola abilità: essi hanno appreso ad imboccarsi gli uni gli altri, mentre quelli della prima stanza non pensano che a se stessi.
Inferno e Paradiso sono uguali... la differenza la fa ognuno di noi!

(Anonimo)

Calendario Parrocchiale

Venerdì 1 aprile: primo venerdì del mese

Al mattino comunione ammalati.

Ore 16.30 Adorazione; ore 17 S. Messa

Sabato 2 Aprile

Ore 19.30 Cena del povero (pro Malawi) presso l'Oratorio di Cirano (per informazioni rivolgersi a Don Corrado)

Sabato 16 Aprile

Ore 15.00 Confessioni Elementari e Medie

Settimana Santa

Domenica 17 Aprile

Ritiro Quaresimale per ragazzi della catechesi

Ore 9.00 Ritiro in oratorio

Ore 10.15 Benedizione dell'Ulivo a S. Gottardo e processione verso la Chiesa, seguirà la S. Messa, al termine della quale i ragazzi distribuiranno l'Ulivo nelle case

Ore 12.00 Pranzo in oratorio; a seguire grande gioco

Giovedì 21 Aprile

Ore 15.00 prove per i chierichetti. La chiesa rimarrà aperta per le Confessioni sino alle 18

Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi

Venerdì 22 Aprile

Ore 10.30 Preghiera al cenacolo per i ragazzi delle elementari e medie

Ore 11.00 Prove per i Chierichetti

Ore 15.00 Memoria della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo.

Ore 20.30 Via Crucis dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale (è invitata la Confraternita della SS. Trinità con la divisa)

Sabato 23 Aprile

Ore 10.30 Preghiera per i ragazzi delle elementari e medie davanti al Crocefisso

Ore 11.00 Prove per i chierichetti.

Ore 15-19 Confessioni per tutti (è presente il confessore forestiero)

Ore 20.30 Solenne veglia pasquale

Domenica 24 Aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne (al termine, tradizionale benedizione delle uova)

Ore 18.00 S. Messa Vespertina

Lunedì 25 Aprile: FESTA DELL'ANGELO

Ore 8.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 10.30 S. Messa al Santuario di S. Gottardo (è sospesa la Messa Vespertina)

Angolo della Generosità

Offerta Sacramenti € 180

Offerta pro Parrocchia € 200

Offerta pro Oratorio € 50

Offerta pro Parrocchia € 350

Offerta gruppo mamme Oratorio € 717,50

Confraternita SS. Trinità

I familiari, in memoria del Confratello Ongaro Ulisse, offrono euro 300 alla Confraternita della SS. Trinità.

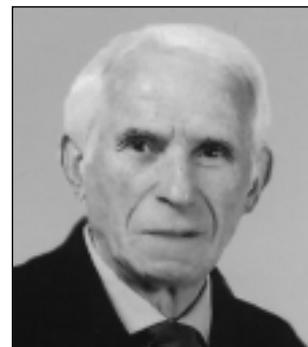
Il Priore e tutti i Confratelli ringraziano e assicurano preghiere per il loro caro.

I NOSTRI DEFUNTI



NODARI GIOVANNA

19-07-1950 - 21-02-2011



ONGARO ULISSE

12-06-1935 - 26-02-2011



BEZZI MARIA

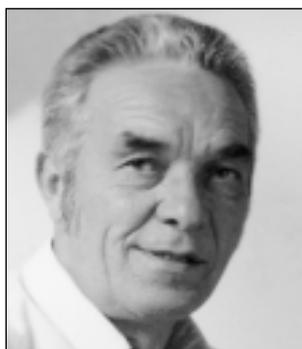
04-08-1929 - 03-03-2011



PAROLINI ALESSANDRO

07-04-1972 - 15-03-2011

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini



CASTELLI ROBERTO

13° ANNIVERSARIO



Carnevale 2011



Ecco alcune immagini della festa di carnevale che si è svolta sabato 5 marzo all'oratorio, con la partecipazione di grandi e piccoli, e domenica 6 con i giochi per i ragazzi. Il grazie a coloro che, anche quest'anno, si sono adoperati con disponibilità all'allestimento ed alla realizzazione dei vari momenti.



*Benvenuti
fra noi!*



Azzurra Botta



Marcus Cattaneo



Cristina Rudelli



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

la Val Gandino

Anno XCVIII - N° 3 MARZO 2011

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO



Sacro Triduo dei Morti - Sabato 19 marzo 2011
I ragazzi della catechesi davanti alla raggiera